

Mensile Parrocchiale a cura dei ragazzi del Centro Giovanile S. Domenico Savio di Canneto Anno II N° 8

# USCIRE DA NOI STESSI

Sono ormai diverse le attività che noi ragazzi del centro giovanile organizziamo e a cui prendiamo parte per stare insieme e creare momenti di comunione che quotidianamente tralasciamo, se non ignoriamo del tutto.

Recentemente abbiamo scelto, insieme al Parroco e agli animatori, di dedicare una giornata alle persone che vivono da sole o che non hanno occasione di stare in compagnia per scherzare, giocare e banchettare insieme. L'Epifania ci è sembrata la giornata più adatta per questo momento di comunione, per poter concludere in bellezza le vacanze natalizie. Ma i preparativi sono iniziati molto prima, nel momento in cui abbiamo deciso di realizzare questa bella iniziativa. Abbiamo preso nota di tutti i probabili partecipanti e siamo andati porta a porta ad avvisare la gente. Molti sono stati cordiali ed entusiasti della proposta, ma devo dire che la diffidenza non è mancata. Sono però positiva in tal senso e se per questa volta, visto anche il fatto che si trattava di una novità, è andata non proprio come c'è l'aspettavamo, la prossima volta sono sicura che prenderanno parte a iniziative del genere molte più persone. Quando dico non è andata "come c'è l'aspettavamo" non equivale al senso che sia stata una giornata negativa, ma al semplice fatto che solo una minoranza degli invitati ha preso parte a questa occasione di divertimento e svago messa in atto da noi giovani.

I vari momenti della giornata sono stati tutti apprezzati dagli allegri partecipanti, l'unica nota dolente è stata l'assenza di Don Gennaro (per via di una funzione che doveva celebrare ad Alicudi), che ci ripromettiamo di coinvolgere alla prossima occasione. Innanzitutto abbiamo preso parte alla celebrazione Eucaristica delle 10.00, che noi giovani abbiamo animato: nei canti, nella proclamazione della Parola e nell'offertorio. Subito dopo la funzione ci siamo spostati a suonare e cantare al Centro Giovanile, e fra un giro di tombola, un successo di Turi e al suono della fisarmonica di Fabiola è trascorso il tempo.

Quindi abbiamo pranzato ad una grande tavolata imbandita di buone cose, e dopo qualche altra chiacchiera e canzone ci siamo salutati e dati appuntamento alla prossima, non appena c'è ne sarà l'occasione.

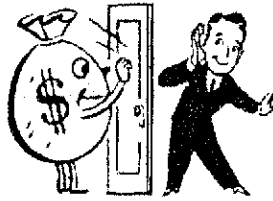
Voglio trarre una morale da questa giornata, che faccia riflettere chi spesso non sa come comportarsi in determinate situazioni:

**«E' tanto bello dare al prossimo senza aspettarsi niente in cambio».**

MAGDA ZIINO

# EUROLANDIA... addio Lira!

Dal primo gennaio 2002 siamo stati catapultati in una nuova realtà, tutti in fermento per il tanto atteso giorno in cui avremmo potuto dare il benvenuto alla moneta europea. Sembra davvero strano pensare che tutti i Paesi Europei, da più di un mese si ritrovano in tasca che ha sicuramente segnato un'importante tappa del nuovo anno ci ritroviamo "a fare i conti con L'addio alla lira ci entusiasmava e sapere che avrebbero diventate euro-dipendenti ci faceva sentire quasi meno isolati entro le ferree mura dello "stivale": ma siamo sicuri che non ci sia proprio nulla da rimproverare alla neonata moneta? Ho i miei dubbi...



ta unica europea: l'euro! che hanno aderito all'Unione Monetaria la stessa "moneta sonante", un traguardo nella storia dell'economia. E così dall'inizio l'euro" in tutti i sensi...

tre agli italiani milioni di altre persone sarebbero diventate euro-dipendenti ci faceva sentire quasi meno isolati entro le ferree mura dello "stivale": ma siamo sicuri che non ci sia proprio nulla da rimproverare alla neonata moneta? Ho i miei dubbi...

Siamo sommersi da monetine di tutte le dimensioni, una miriade di centesimi che hanno inaugurato la moda del "borsello della nonna", una sottospecie di orrendo portamonete stile anni '50 che oggi si mostra nella sua versione più innocua ma che, tra qualche mese, assumerà colori di ogni genere e per adeguarlo ai più piccoli, forse gli stamperanno su l'immagine dei "Pokemon"! E tutto diventa un tintinnio continuo: guai a correre o saltare perché rischiereste di seminare per la strada un patrimonio numismatico che è diventato "l'orrore della terza età": immaginate la scena della vecchietta che, se poco prima si è recata alla posta per ritirare la pensione, con tanto di disappunto, subirà un ulteriore trauma al momento in cui gli verrà reso il resto dalla cassiera, con un sorriso a trentadue denti e negli occhi stampati due € pensando ai centesimi che, con estrema facilità, riuscirà a sottrarre alla malcapitata, già scioccata per aver ricevuto una pensione dalle sembianze "ambigue".

Per non parlare degli euro-convertitori! Ti ritrovi a fare un giro e davanti al carrettino del fruttivendolo ecco la signora tutta intenta a fare calcoli di ogni genere per capire se convenga o meno acquistare quella cassetina di pere.

Si compra in euro, si vive in euro, tra un po' ci chiederemo, guardando l'orologio, quanto sia in euro mezz'ora! Questo è stato il prezzo pagato per voler far parte dell'Unione Monetaria, una serie di inconvenienti che, nella loro banalità, hanno creato e continuano tutt'ora a farlo, un rapporto un po' conflittuale con l'euro. Si spera che col passare del tempo diventi una questione d'abitudine, che non faccia rimpiangere i tempi in cui la lira governava i portafogli degli italiani e chissà, se ci sarà un giorno, in cui capiterà di ritrovarsi "al verde", se verrà ancora l'espressione: "sono senza una lira...".

MARINA CENTORRINO

## Il rilancio delle Isole Eolie

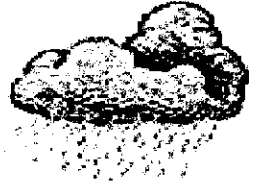
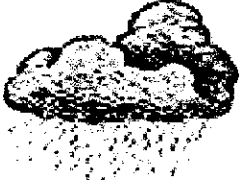
Lo scorso 19 gennaio, presso la sala dei Congressi di Lipari, si è svolto un interessante convegno intitolato "Il rilancio delle Isole Eolie". Alla manifestazione, che ha sicuramente rappresentato un evento di carattere eccezionale per tutta la comunità eoliana, sono intervenuti, oltre le autorità locali e regionali, alcuni dei ministri che compongono l'organo esecutivo delle nazioni.

La presenza di una parte consistente dei membri del Governo ha rappresentato un evidente segno di interesse da parte dell'autorità pubblica nei riguardi di una piccola entità territoriale come la nostra, che troppo a lungo è rimasta in ombra, trascurata o poco valorizzata. Alla presenza del sindaco, dei consiglieri comunali e degli assessori, gli interventi del Presidente della regione siciliana e dei ministri si sono susseguiti per molte ore mantenendo vivamente acceso l'interesse dei molti partecipanti che colmavano la sala. Il tema principale è stato, appunto, il rilancio delle Isole, attraverso ogni sorta di possibile intervento soprattutto turistico, ma anche a livello territoriale, economico, sanitario. Sono stati trattati abbastanza approfonditamente tutti i problemi che dovrebbero, speriamo in un futuro prossimo, risollevare la situazione attuale e favorire la rinascita delle Eolie, facendole diventare non soltanto meta turistica estiva competitiva a livello europeo, ma anche luogo in cui la cultura, il benessere e la crescita economica perdurano tutto l'anno.

Ci auguriamo soltanto che tutte le parole pronunciate durante il convegno non restino tali, ma possano concretizzarsi in qualcosa di tangibile, con lo scopo di rendere ancora più lucenti "le perle del Tirreno", e di offrire maggiori e migliori opportunità, soprattutto lavorative, alle generazioni future.

*Diana Saltalamacchia*

A distanza di 21 anni dal drammatico episodio della Mareggiata avvenuta a Canneto il 21 gennaio 1981, la Redazione "Strada facendo" ha il piacere di pubblicare una poesia composta da un nostro compaesano, perché durante la lettura dei versi si ridesti in coloro che hanno vissuto quella vicenda un lontano ricordo e sia un modo per ringraziare Dio di aver sottratto il nostro Paese a una terribile catastrofe...



'A campana sunava 'a Avimmària,  
'nt'è strati 'un si vidia 'na pirsuna.  
Facia friddu, 'ntà l'ossa lu sintia  
ca chidda nun paria notti di luna.

'Dda sira iò era tuttu 'nduluratu,  
sucatu stava sempri e arricugghiutu;  
sintia ca Innaru era arrivatu  
e ca lu bellu tiempu avia finutu.

'Na vardata cci desi a li puntazza  
pirchi mi lu dicianu i me ossa;  
m'accurgivu però ch'era vunazza  
e ch'Agghiuozzu spiccava 'nta la fossa.

'Nt'à 'stati mo curcava sempri notti...  
'Dda vota fu 'nt'ò liettu 'i prima sira...  
ch'avia li iammi deboli e stracotti  
ca nun valia cchiù di menza lira.

Mi dissi 'nta la menti 'i cosi i Diu  
e dopu 'nta 'na vota m'assunnai...  
ma forsi fu a Mdonna o Patri Piu...  
si a menzanotti 'n puntu mi svigghiai.

Di maistru lampiava a lu gricali  
e 'u celu sutta e lampi era n'infernu.  
Lu tiempu si mitria sempri cchiù mali  
ca si lucava, avissi fattu ternu.

Lu vientu accuminzava a rifugiarsi  
'ntò strittu frisava com'un trenu;  
scumazzava lu pilu di lu mari...  
sbattiennu o munti Rosa senza frenu.

# V A M A R E G G I A T A

Finiestri e porti trimuliavanu...  
paria ca c'era 'i fora cu 'i spincia...  
e sempri cchiù li carni m'aggrizzavanu...  
vardannu lu timpurali chi croscia.

'Ntà nenti visti isari i cavadduna.  
Ora 'a timpesta 'un era cchiù luntana.  
S'unù salvava 'a varca era fortuna  
Sutta a chiddu grecu e tramantuna.

'Ntà strata 'u primu corpu avia trasutu  
e l'altu 'un lu facia cchiù aggirari.  
S'avia lu muraglioni cunsintutu  
E a lu terzu finiu di campari.

Pri 'rriparari un pocu lu so nidu  
la genti 'ntacciava li purtuna  
Turi dicia - 'sta vota nun mi fidu!  
Forza, carusi; è tiempu c'un pirduna.

Lu mari nun cercava cchiù pirmissu...  
Paria ca 'u paisi s'affucava.  
C'era cu si strincia o Crucifissu  
vidiennu ca la casa si sfasciava.

Quarcunu 'i fora 'a vista s'à gudia,  
ma tanti piniavunu 'i duluri  
vardannu li so cosi chi pirdia  
'mienzu a ddù sfracelu di turruri.

Accuminzava a nasciti lu iornu  
e nuddu signu c'era 'i carmaria  
cidù dopù passatu 'u menziornu...  
e a sira nun sonò l'Avimaria.

NELLO RAFFAELE

# Superstizioni e imbrogli televisivi

Fino al 1981 esisteva in Italia una legge riguardante il reato di plagio, che continua ad esistere tutt'ora e in maniera dilagante. Da allora sono passati 20 anni, senza che si sia provveduto a reinscrivere la configurazione del reato in questione.

Tutto ciò spiega il dilagare nel nostro Paese di attività pericolose e devastanti per l'individuo, di organizzazioni di potere, anche mascherate da religioni, che con i loro sistemi ultra collaudati riescono a separare e distruggere le famiglie allontanando figli e genitori. In realtà gli atteggiamenti paranormali implicano la convinzione che forze invisibili e sconosciute possano essere evocate mediante il ricorso a oggetti particolari o a determinati rituali. Spesso sono ritenute forme di superstizione: la magia, la stregoneria o più genericamente l'occulto. Molto diffusa è la credenza che un gatto che attraversa la strada sia presagio di sfortuna per il passante e che, invece amuleti quali ferri di cavallo, zampe di coniglio, corni e medagliette religiose allontanano le forze maligne e portino fortuna. Per non parlare poi del cosiddetto "malocchio" e di tutte le fattucchiere e i maghi che seguono poi le loro speciali procedure, come quella del piatto, dell'acqua e dell'olio. Ma c'è anche chi fa bruciare una buccia d'arancia sulla brace e poi fa inalare il fumo che emana alla persona interessata. E c'è chi non usa né il piatto, né la brace e dice invece la formula magica... insomma tutte cose a mio parere fantastiche.



Come dimenticare ciò che fino a due settimane fa ha fatto scalpore in tutta Italia, la nota trasmissione televisiva "Striscia la notizia": è riuscita a porre fine all'attività criminale, com'è stata definita dai magistrati, della «Telgimbonitrice» Vanna Marchi, che da tempo operava indisturbata, senza fastidi e senza inconvenienti, e contando su una clientela di oltre 300 mila devoti, molti di questi spesso pensionati, convinti a comprare consigli per il lotto, miracolosi prodotti dimagranti o amuleti contro il malocchio a prezzi variabili da 200 mila lire a decine o centinaia di milioni.



La popolata imbonitrice televisiva è riuscita ad incassare poco più di 64 miliardi in cinque anni. Adesso è detenuta nel carcere di San Vittore per associazione a delinquere e per 35 imputazioni di truffa aggravata, degenerata più volte in estorsione.

ROBERTA CACACE

Giorno 11 febbraio 2002 Celebrazione Eucaristica in onore della Beata Vergine di Lourdes

Giorno 13 febbraio 2002 Celebrazione Eucaristica delle Sacre Ceneri  
Parrocchia San Cristoforo ore 18:00